



RELAZIONE DI SINTESI

sull'istruzione e la formazione professionale per gli operatori
della transumanza

MARZO 2023



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Progetto finanziato dall'Unione Europea. Le posizioni e le opinioni espresse dagli autori non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). Unione Europea e ACEA non possono esserne ritenute responsabili. Progetto N° 2021-1-NO01-KA220-VET-000025048



AUTORI

Kerstin Potthoff (NMBU), Martin Fox (ELO), Alexandra Kruse (EUCALAND).

CONTRIBUTI

Eleni Athanasiadou (AUTH), Ingrid Belčáková (TUZVO), Csaba Centeri (EUCALAND), Dimitrios Chouvardas (AUTH), Johannes Dreer (HuL), Marianna Fabbrizioli (EUCALAND), Viviana Ferrario (EUCALAND), Maria Karatassiou (AUTH), Miriama Mikušová (TUZVO), Pablo Resco Sanchez (OnP), Zoi Parissi (AUTH), Hans Renes (EUCALAND), Attila Rácz (TUZVO), Leonardo Rossi (EUCALAND), Marián Schwarz (TUZVO), Martina Slámová (TUZVO), Branko Slobodník (TUZVO), Pierre-François Toulze (EUCALAND).

ILLUSTRAZIONI

Kerstin Potthoff (NMBU) ha predisposto il contenuto delle figure sulla base dei National Report e delle informazioni aggiuntive fornite dai partner. Nuria Liébana (OnP) ha realizzato le illustrazioni.

NOTA DEGLI AUTORI

Tutte le informazioni in questa relazione di sintesi sono state raccolte dai partner di progetto in Europa con la massima cura per l'argomento e per gli stakeholder coinvolti. Il livello di precisione dipende dall'obiettivo del report, che è quello di fornire una semplice panoramica sulle tendenze e sulle differenze nella pratica della Transumanza in Europa. Ulteriori contenuti sono disponibili nella sezione finale di questa relazione.

IMMAGINI DI COPERTINA

Da sinistra a destra e dall'alto al basso: Podpolianske Museum, Alexandra Kruse, Marianna Fabbrizioli, Csaba Centeri, Pierre-François Toulze, Kerstin Potthoff.

CONTATTI



@eu_transfarm



<https://transfarm-erasmus.eu/>



info@transfarm-erasmus.eu



<https://www.facebook.com/transfarmerasmus>

SOMMARIO

Introduzione	3
Aree dove si pratica la transumanza	4
Storia	4
Animali	5
Soggetti che praticano la transumanza	6
Tipi di transumanza	7
Scopi e prodotti	8
Valori e significati	8
Situazione legale e aiuti finanziari	9
Formazione professionale, offerta formativa e gap formativi	9
Conoscenza disponibile	10
Consapevolezza	10
Sfide	11
Conclusioni e passi successivi	11
Fonti bibliografiche e risorse aggiuntive	12

INTRODUZIONE

Il progetto TRANSFARM (Istruzione e formazione professionale per professionisti della transumanza), finanziato dal programma europeo ERASMUS+, mira a responsabilizzare i professionisti della transumanza e gli imprenditori agricoli che desiderano avviare o mantenere pratiche di transumanza e fornire loro materiale di formazione. Inoltre, il progetto desidera aumentare la consapevolezza sulla transumanza con un focus specifico sui suoi benefici per lo sviluppo rurale, la gestione del paesaggio e la biodiversità. Il progetto TRANSFARM è iniziato a dicembre 2021 e terminerà a maggio 2024 e coinvolge sette partner in più paesi europei: l'Istituto per la ricerca sui paesaggi agrari europei EUCALAND (DE), Hof und Leben (DE), OnProjects (ES), l'Università tecnica di Zvolen (SK), l'Università Aristotele di Salonicco (GR), l'Organizzazione europea dei proprietari terrieri (BE) e l'Università norvegese di scienze della vita (NO) (lead partner). Al progetto partecipano anche tre partner associati: il Centro polacco di consulenza e formazione agricola (PL), l'Istituto norvegese di bioeconomia (NO) e VetAgroSup (FR).

Per essere considerato come transumanza all'interno del progetto TRANSFARM, il movimento del bestiame deve essere accompagnato da persone. Per distinguere tra i vari tipi di pratiche di transumanza, sono state utilizzate caratteristiche come intervalli, distanze, direzione del movimento. Ad esempio, la transumanza verticale avviene tra pianure e valli montane e pascoli di alta quota, come si può osservare nelle Alpi e in Scandinavia. La transumanza orizzontale si riferisce a un movimento continuo di bestiame senza grandi differenze di altitudine.

"Movimento stagionale di bestiame a lunga distanza tra pascoli fissi a varie distanze dall'azienda agricola permanente"

Definizione di transumanza

(per le definizioni dei termini vedere il glossario sul sito web di Transfarm)

Tuttavia, in una prospettiva europea, la transumanza comprende un'ampia gamma di pratiche che resistono a una definizione netta. Attorno alla transumanza negli ultimi anni emergono nuovi aspetti come l'uso di nuovi mezzi di trasporto, l'impiego di nuove tecnologie (ad esempio i collari con trasmettitori GPS) l'importanza del pascolo transumante per la gestione del paesaggio. In generale, la presenza umana nel prendersi cura degli animali è in diminuzione a causa del crescente uso della tecnologia.

Nella fase iniziale del progetto TRANSFARM, i partner hanno redatto dei rapporti nazionali contenenti una panoramica sulla situazione attuale della transumanza nei rispettivi paesi: Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Belgio e Paesi Bassi, Norvegia, Slovacchia e Spagna. Questi approfondimenti sono disponibili sul sito web del progetto (<https://transfarm-erasmus.eu>).

Il presente Rapporto di sintesi raccoglie le informazioni provenienti dai Rapporti nazionali e costruisce un quadro delle pratiche di transumanza su scala continentale. Le informazioni raccolte in questo rapporto seguono la struttura impiegata per tutti i rapporti nazionali, rispondendo a una serie di domande concordate tra i partner del progetto. Gli argomenti trattati includono l'attuale dimensione della transumanza, la consapevolezza, le offerte educative e le sfide per i professionisti della transumanza. Questa relazione di sintesi fornisce informazioni sulla transumanza in forma molto sintetica. I lettori interessati sono invitati a fare riferimento alla sezione "Fonti bibliografiche e risorse aggiuntive" e ai Rapporti nazionali per ulteriori informazioni specifiche per ogni paese. Nella versione online della presente Relazione verranno aggiunti dei box di approfondimento.

AREE DOVE SI PRATICA LA TRANSUMANZA

La transumanza è attualmente praticata in tutti i paesi dei partner del progetto, ad eccezione dei Paesi Bassi, che pertanto non saranno più considerati nella restante parte del rapporto.

I pascoli estivi (dove pascola il bestiame) si trovano nelle zone montuose così come in altre aree di produzione agricola marginale (ad esempio, paludi salmastre e brughiere), mentre i pascoli invernali si trovano comunemente nelle pianure.

Più recentemente le aree urbane e periurbane (adiacenti alle città) sono state utilizzate per la transumanza.

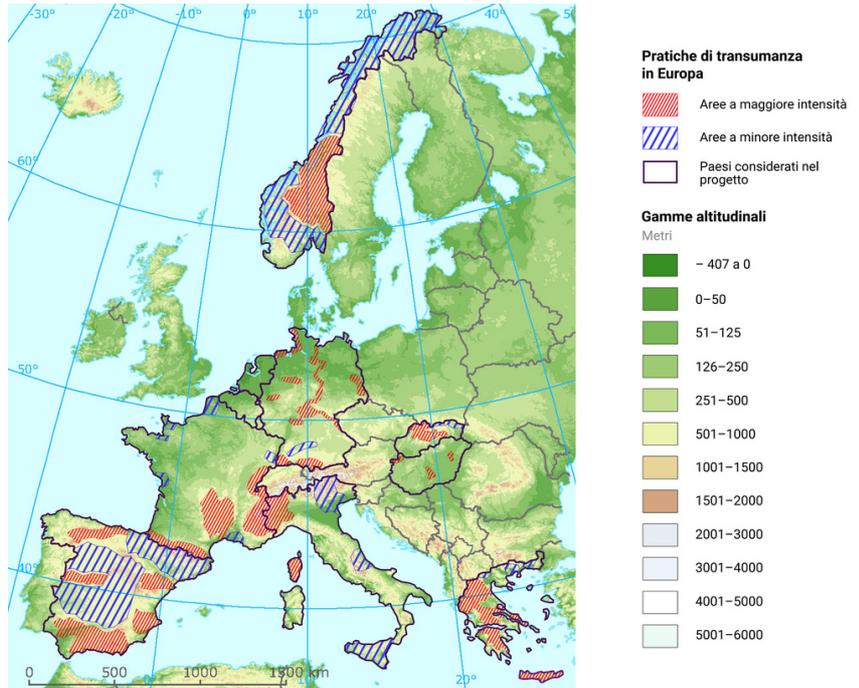


Figura 1. Attuale estensione della transumanza in Europa nei paesi considerati nel progetto. Attualmente non viene praticata la transumanza in Belgio e nei Paesi Bassi.

STORIA

Nei paesi dell'Europa centrale e meridionale la pratica della transumanza prese avvio già nel neolitico, assieme alle prime pratiche agricole. Al contrario in Slovacchia e in Ungheria fu introdotta nel Medioevo. La transumanza crebbe e decrebbe nel tempo influenzata da eventi specifici nei diversi paesi e regioni. In tutti i paesi, tuttavia, la pratica della transumanza è in diminuzione in epoca contemporanea.

Tabella 1. Selezione di eventi della storia della transumanza. Per maggiori dettagli si veda il sito web del progetto. N.B. La scansione temporale è diversa nei diversi paesi: i periodi si sovrappongono perché di ciascun periodo si sono presi la data di inizio più arretrata e la data di fine più recente.

Paesi*	GR	IT	FR	ES	NO	SK	HU
6500 – 1800 AC <i>Neolitico</i>	La transumanza risale al neolitico	La transumanza risale alla Preistoria	Esistono forme di transumanza	Evidenze di gruppi neolitici sulle alture			
3200 – 500 AC <i>Erà del Bronzo</i>				Movimenti di bestiame tra valli e montagne		Probabile creazione delle prime fattorie stagionali	
1200 AC – 1050 DC <i>Età del Ferro</i>						Creazione delle prime fattorie stagionali	
753 AC – 476 DC <i>Età Romana</i>	Creazione di ampi pascoli	III Lex agraria: regola l'uso dei Pascoli comuni e dei tratturi					
324 – 1537 DC <i>Medio Evo</i>	Ampi pascoli estensivi	Dal 1100 la transumanza gioca un ruolo importante nell'economia	Dal 1300 tutte le greggi sono coinvolte nella transumanza	410 Legge visigota: libero transito sulle strade pubbliche	Espansione durante l'epoca vichinga e l'alto medio evo	Nel 1200, la transumanza prende avvio con la cultura valacca	Nel 1363, la transumanza viene citata per la prima volta
1453 - presente <i>Età moderna e contemporanea</i>	Dopo la seconda guerra mondiale declino dovuto all'esodo rurale	Dopo il 1950, forte declino	Nel 1950 e dopo il 1980 forte declino	Dopo la seconda guerra mondiale l'esodo rurale rende la transumanza marginale	Massimo numero di fattorie stagionali attorno al 1850. In seguito il declino	Dopo il 1950 forte declino	La guerra del 1886 - 1891 pone fine alla transumanza tradizionale

*Paesi: FR = Francia; GR = Grecia; HU = Ungheria; IT = Italia; NO = Norvegia; SK = Slovacchia; ES = Spagna.

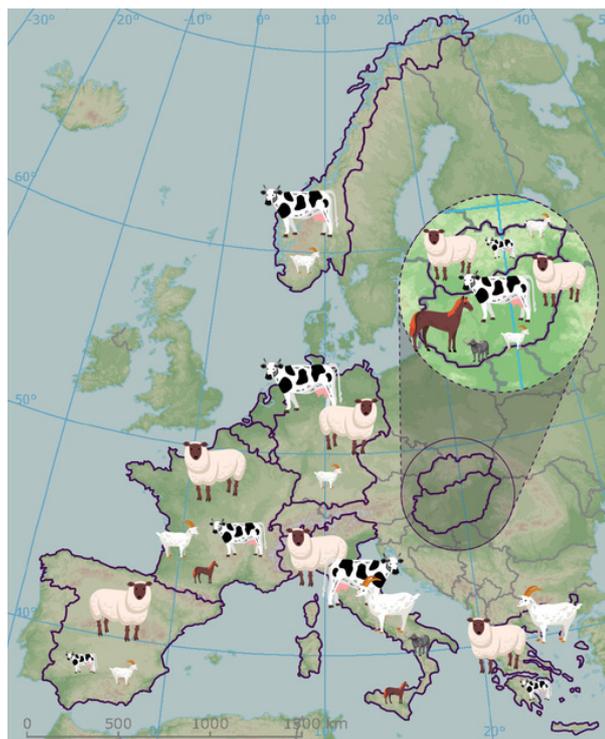
ANIMALI

La transumanza nei paesi partner del progetto interessa ovini, caprini e bovini;

In misura minore coinvolge anche cavalli e bufali. In alcuni paesi gli animali al seguito vengono utilizzati per il trasporto (asini) e la protezione delle greggi (cani).

In diversi paesi per la transumanza vengono utilizzate sia razze regionali che locali (Figura 2).

Nel lungo termine, la transumanza aiuta a mantenere la diversità delle razze coinvolte.



Bovini grigi, Ungheria. Foto: Csaba Centeri



Racka ungherese, Ungheria. Foto: Alexandra Kruse



Bovini grigi, Ungheria. Foto: Csaba Centeri



Bovini Telemark, Norvegia. Foto: Anna Rehnberg, Norsk genressurscenter, NIBIO



Bovini del fiordo di Vestland, Norvegia. Foto: Anna Rehnberg, Norsk genressurscenter, NIBIO



Troender colorati e bovini del Nordland, Norvegia. Foto: Anna Rehnberg, Norsk genressurscenter, NIBIO

Figura 2. Tipi di razze di bestiame locali e regionali utilizzate per le pratiche di transumanza in Europa; mappa di sfondo: <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/figures/major-mountain-ranges-of-europe-1>.

Tabella 2. Numero di capi coinvolti nella transumanza nei paesi partner (stima).

Paesi*	FR	DE	GR	HU	IT	NO	SK	ES
Capi di bestiame	Alpi e Provenza: 770,000 ovini, 90,000 bovini, 15,000 caprini, 2000 cavalli Jura: 35,000 bovini	50,000 bovini, 115,000 ovini	60,000 bovini, 934,000 oviceprini	20.000	266,000 ovicaprini, 215,000 bovini	-	-	365,000 bovini (intra-community) 45,000 bovini (inter-community; outward) 30,000 bovini (inter-community; return) 450,000 ovini (intra-community) 50,000 ovini (inter-community)
Capi di bestiame (%)	circa 22%	Meno del 1% dei bovini Circa 8 degli ovini	Meno del 6.5% dei bovini Almeno il 7.5% delle greggi di oviceprini	-	2.2% oviceprini 3.6% bovini e bufalini	-	-	6 bovini 3 oviceprini

* FR = Francia; DE = Germania; GR = Grecia; HU = Ungheria; IT = Italia; NO = Norvegia; SK = Slovacchia; ES = Spagna.

- Dati non disponibili

SOGGETTI CHE PRATICANO LA TRANSUMANZA

I soggetti che praticano la transumanza sono diversi: pastori e allevatori (maschi e femmine), membri della famiglia dei pastori e allevatori; pastori e aiutanti assunti stagionalmente; casari (responsabili della produzione di latticini) (Figura 3);

Gli operatori della transumanza sono per lo più maschi, con l'eccezione della Norvegia dove le donne-casario sono in maggioranza;

In Francia e Italia si nota un crescente numero di pastori donne;

Inoltre, sono in aumento gli stranieri impiegati nella pastorizia transumante, a causa dell'immigrazione (tra gli altri fattori);

Si nota complessivamente una significativa mancanza di dati statistici standard sui soggetti che praticano la transumanza nel continente europeo (Tabella 3)



Figura 3. Esempi di soggetti che praticano la transumanza; mappa di sfondo: <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/figures/major-mountain-ranges-of-europe-1>.

Tabella 3. Soggetti e aziende coinvolti nella transumanza nei paesi dei partner di TRANSFARM.

Paesi*	FR	DE	GR	HU	IT	NO	SK	ES
Soggetti che praticano la transumanza	circa 20,000 pastori	Meno di 2600 aziende	-	circa 100 - 500	Almeno 8000	-	-	-
Aziende Agricole (anche stagionali) coinvolte nella transumanza	circa 60.000	-	3.300 explotaciones de ovino y caprino 940 explotaciones de vacuno	-	-	780 aziende stagionali	-	8400

* FR = Francia; DE = Germania; GR = Grecia; HU = Ungheria; IT = Italia; NO = Norvegia; SK = Slovacchia; ES = Spagna.

- Dati non disponibili

TIPI DI TRANSUMANZA

Le attuali pratiche della transumanza coprono un ampio spettro di spostamenti attraverso il continente europeo (Figure 4).

Lo spostamento più comune è quello dalle aree a bassa altitudine (pianure, fondovalle) in inverno a quello ad altitudine più alta d'estate, a causa dello spazio limitato disponibile. A causa delle condizioni climatiche, i pascoli nelle aree più elevate sono disponibili solo d'estate.

Tuttavia, è interessante notare significative differenze regionali e nazionali sia nello spettro delle altitudini raggiunte, sia nelle distanze coperte durante gli spostamenti.

In generale, gli spostamenti avvengono soprattutto attraverso mezzi motorizzati (autocarri, rimorchi) anche se i movimenti a piedi resistono in alcune zone.

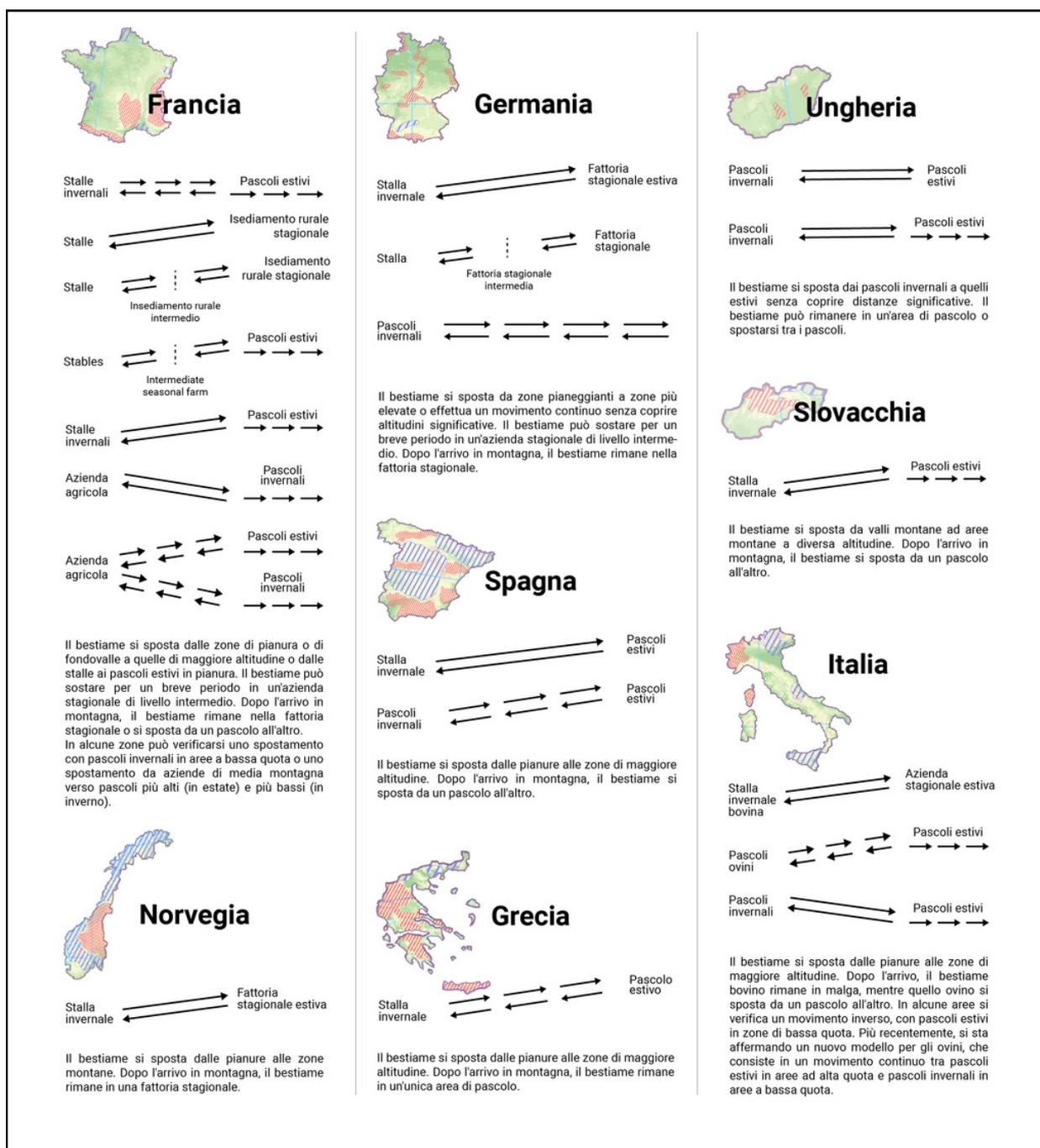
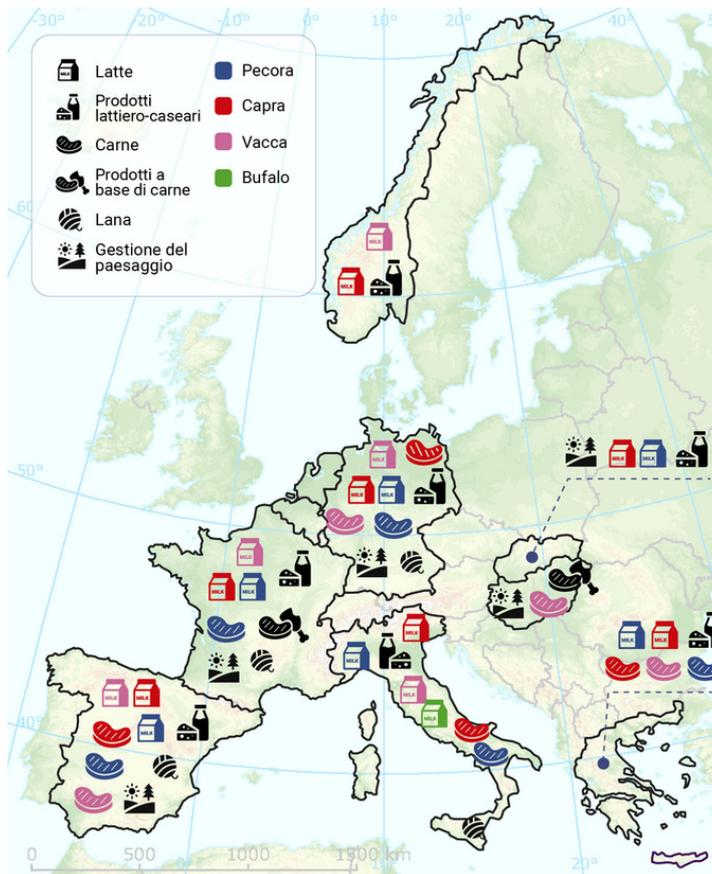


Figura 4. Tipi di spostamenti transumanti nei diversi paesi d'Europa.
N.B: Se il bestiame è trasportato con mezzi a motore lo spostamento non avviene a tappe.

SCOPI E PRODOTTI

Lo scopo principale della transumanza è quello di utilizzare le risorse del pascolo per il bestiame. Chi pratica la transumanza produce una gamma di prodotti diversi: latte e prodotti derivati (ad es. formaggio e yogurt) così come carne e prodotti derivati (ad es. salsicce). È interessante notare che la lana, un tempo uno dei prodotti pregiati della transumanza, è oggi diminuita di valore. La gestione del paesaggio sta diventando uno scopo sempre più importante della transumanza che si verifica ad esempio nelle aree protette (Figura 5).



Casara che vende salsicce e formaggio ai visitatori, Norvegia. Foto: Alexandra Kruse



Formaggio speciale, Norvegia. Foto: Alexandra Kruse



Trippa con zampetti di maiale. Ungheria. Foto: Csaba Centeri

Figura 5. Scopi e principali prodotti del pascolo transumante in alcuni paesi europei; mappa di sfondo: <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/figures/major-mountain-ranges-of-europe-1>.

VALORI E SIGNIFICATI



Caseificio con negozio, Austria. Foto: Alexandra Kruse



Fattorie stagionali con caseificio, Norvegia. Foto: Alexandra Kruse



Recinti di pietra per proteggere le greggi durante la notte, Francia. Foto: Alexandra Kruse



Fattoria stagionale, Norvegia. Foto: Oskar Puschmann, NIBIO



Brughiera - tipico paesaggio di transumanza, Francia. Foto: Alexandra Kruse



Edifici temporanei per i praticanti della transumanza, Grecia. Foto: Maria Karatassiou



Dehesa - tipico paesaggio della transumanza, Spagna. Foto: Ignacio Rojas Pino



Dehesa - tipico paesaggio di transumanza, Grecia. Foto: Maria Karatassiou



Flauti per comunicare in montagna, Slovacchia. Foto: Martina Slámová

Storicamente in tutti i paesi partner la transumanza è stata un importante sistema di produzione socioeconomico. Mentre il reddito e l'importanza per l'autosufficienza dei pastori sono diminuiti nel tempo, la transumanza oggi rappresenta un valore significativo per il patrimonio culturale.

Il patrimonio culturale materiale e immateriale riconosciuto a livello nazionale e internazionale offre nuove opportunità economiche per le comunità rurali in termini di turismo. La transumanza è importante anche per il mantenimento del patrimonio culturale materiale e immateriale, dei paesaggi attraenti e della biodiversità.

La Transumanza fornisce importanti conoscenze su come utilizzare risorse marginali e allo stesso tempo produrre cibo di alta qualità. Questo è fondamentale nei tempi moderni e per le prospettive future poiché c'è un aumento della domanda di alimenti di alta qualità prodotti localmente.

Figura 6. Valori creati dai pastori transumanti in Europa nel tempo.

SITUAZIONE LEGALE E AIUTI FINANZIARI

FINANZIAMENTO DISPONIBILE	FINANZIAMENTO NON DISPONIBILE
 Norvegia	 Spagna
 Francia	 Ungheria
 Germania	 Slovacchia
 Italia	 Grecia

Figura 7. Disponibilità di fondi specifici per la transumanza nei paesi dei partner coinvolti nel progetto TRANSFARM

La maggior parte del bestiame transumante è posseduto da singoli pastori o aziende.

I pascoli sono di proprietà di una vasta gamma di soggetti diversi: enti pubblici (ad esempio, stato, comuni), comunità locali, agricoltori e altri proprietari terrieri privati.

Chi pratica la transumanza, nel suo insieme, riceve finanziamenti e sostegni economici in linea con altri agricoltori, sotto forma di pagamenti attraverso la Politica agricola comune o pagamenti compensativi per il bestiame ucciso dai predatori.

In alcuni paesi, la gestione del paesaggio è remunerata (ad esempio, Germania e Ungheria), mentre in altri no. In alcuni paesi i pastori transumanti ricevono finanziamenti mirati alla transumanza.

FORMAZIONE PROFESSIONALE, OFFERTA FORMATIVA E GAP FORMATIVI

In tutti i paesi, l'acquisizione informale di conoscenze attraverso l'apprendimento da altri pastori è stata identificata come un modo importante per chi pratica la transumanza di ottenere l'accesso al know-how e allo sviluppo delle competenze specifiche.

Il grado di disponibilità dell'istruzione e della formazione professionale varia notevolmente tra i paesi (figura 8).

In diversi paesi, organizzazioni private e pubbliche offrono corsi che forniscono diversi tipi di competenze nell'ambito della pastorizia, delle norme igieniche o della produzione casearia; tuttavia pochi paesi offrono un'istruzione completa da parte di un'organizzazione specifica.

Figura 8. Offerta formativa professionale sulla transumanza in alcuni paesi europei. N.B.: in tutti i paesi un modo importante di acquisire competenze è l'apprendimento da altri pastori.

FRANCIA	<ul style="list-style-type: none"> Formazione presso i centri di formazione Formazione attraverso le organizzazioni di pastori Offerte di formazione presso due scuole superiori
SPAGNA	<ul style="list-style-type: none"> Scuole private per pastori Corsi su temi legati alla transumanza
NORVEGIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna formazione completa sulla transumanza Offerte attraverso alcune scuole secondarie e presso aziende agricole stagionali
ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna offerta formalizzata di istruzione e formazione professionale Tentativi recenti di fornire un'offerta
SLOVACCHIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna offerta specifica di IFP Diverse iniziative educative su temi correlati
GERMANIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna offerta formalizzata di IFP Tentativi di fornire offerte e diverse iniziative educative da parte di organizzazioni e associazioni di pastori
UNGHERIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna offerta formalizzata di IFP
GRECIA	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna offerta formalizzata di IFP

CONOSCENZA DISPONIBILE



La conoscenza disponibile sulle pratiche di transumanza differisce fortemente tra i paesi, così come il livello di disponibilità dei dati.

Si nota una certa coerenza tra le fonti disponibili per quanto riguarda musei, rassegne cinematografiche, attività di ricerca e feste popolari (Figura 9).

Si riscontra un consenso generale tra i paesi del progetto sul fatto che per aumentare la consapevolezza sulle pratiche di transumanza, bisogna rendere disponibile questa conoscenza al grande pubblico.

Figura 9. Diversi mezzi per la divulgazione di conoscenze sulla transumanza identificati nel quadro del progetto TRANSFARM in alcuni paesi europei.

CONSAPEVOLEZZA

Si è notato che gli individui vicini e/o legati alla produzione agricola attraverso il luogo di residenza o legami familiari hanno una maggiore consapevolezza rispetto alla transumanza rispetto a quelli completamente scollegati dalla produzione agricola. Sulla base della limitata disponibilità di dati, non è possibile confrontare il grado di consapevolezza della transumanza tra i diversi paesi da parte del grande pubblico, il che comporta difficoltà nell'identificare le strategie migliori per aumentare la consapevolezza.

In diversi paesi vengono intraprese alcune attività per aumentare la consapevolezza della transumanza, come le feste che celebrano specificamente il ritorno del bestiame dagli alpeggi (ad esempio, in Francia e in Italia), così come quelle che accolgono i visitatori nelle fattorie stagionali (Figura 10).



Pastore con berretto folcloristico/tradizionale, Ungheria. Foto: Csaba Centeri



Museo della transumanza di Podpolaniein, Slovacchia. Foto: Alexandra Kruse



Casara che mostra la fattoria stagionale ai turisti e soprattutto alle scolaresche, Norvav. Foto: Alexandra Kruse



Gruppo in visita a un caseificio alpino biologico. I cavi trasportano il latte direttamente dai pascoli al caseificio, Austria. Foto: Alexandra Kruse



Gruppo in visita a un caseificio alpino biologico, Austria. Foto: Alexandra Kruse



Percorso didattico che spiega le diverse attività di transumanza, Austria. Foto: Alexandra Kruse



Festival dello stufato, Ungheria. Foto: Csaba Centeri

Figura 10. Esempi di attività di aumento della consapevolezza identificate nei diversi paesi coinvolti nel progetto TRANSFARM.

Un significativo esempio è l'iscrizione della transumanza nella lista UNESCO del patrimonio immateriale nel 2019.

SFIDE

Figura 11. Le sfide principali per chi pratica la transumanza nei paesi dei partner coinvolti nel progetto TRANSFARM

La transumanza e i valori prodotti da chi pratica la transumanza sono riconosciuti solo in parte.

Il numero dei pastori transumanti sta diminuendo, con conseguente diminuzione della forza lavoro disponibile. Ciò porta a una possibilità significativamente inferiore di trasferimento delle conoscenze, a causa del fatto che gli stessi pastori transumanti sono la più diffusa fonte di insegnamento.

PRINCIPALI SFIDE PER LA TRANSUMANZA			
Diminuzione del numero di praticanti	Futuro sostegno economico e redditività economica	Predazione del lupo	Accesso alle risorse idriche e al pascolo
 SPAGNA FRANCIA  NORVEGIA GRECIA  GERMANIA SLOVACCHIA  UNGHERIA	 SPAGNA FRANCIA  NORVEGIA SLOVACCHIA  GERMANIA GRECIA	 ITALIA FRANCIA SLOVACCHIA  FRANCIA SLOVACCHIA	
Competizione con altri tipi di uso del suolo nelle aree di pianura			
 SPAGNA FRANCIA ITALIA			

Le preoccupazioni espresse dai pastori transumanti sul futuro dei sostegni economici indicano che la fattibilità economica è un problema per chi pratica la transumanza e un fattore decisivo per decidere se continuare o avviare questa pratica. C'è una crescente concorrenza nelle pianure tra i pastori transumanti che desiderano utilizzare i pascoli, i processi di urbanizzazione e – paradossalmente – le aree protette. Cambiamenti significativi nell'ambiente naturale come il ritorno del lupo e l'impatto del cambiamento climatico sui pascoli e sull'approvvigionamento idrico rappresentano una sfida significativa. Altre sfide evidenziate nei rapporti nazionali includono la frammentazione della terra, il calo del consumo di carne, l'aumento dell'allevamento su larga scala e le complessità logistiche.

CONCLUSIONI E PASSI SUCCESSIVI

Questo report ha chiaramente evidenziato che la transumanza arricchisce le aree rurali. Essa contribuisce alla formazione di paesaggi diversificati e attrattivi, e porta con sé patrimoni tangibili e intangibili, prodotti alimentari di alta qualità; in generale, è parte importante in una cultura rurale viva. Tuttavia, il calo del numero di soggetti che praticano la transumanza è stato evidenziato come una delle principali sfide in tutti i paesi rappresentati nel progetto TRANSFARM. È dunque essenziale rendere la pratica della transumanza abbastanza attraente da competere con altri tipi di occupazione nel settore rurale. Pertanto, in questo senso è importante aumentare la consapevolezza sulla transumanza e sui bisogni degli operatori. Ad esempio, l'accesso ai pascoli deve essere garantito, soprattutto nelle pianure. Il futuro della transumanza sembra essere messo in discussione dalle preoccupazioni per la sostenibilità economica di questa pratica, il che significa che bisogna investire in incentivi economici maggiori e garantiti destinati ai praticanti della transumanza sono importanti.

Il calo del numero di pastori transumanti non ha solo un impatto sulla pratica della transumanza, ma anche sulle opportunità di apprendimento per chi desidera inserirsi in questo settore. Il trasferimento di conoscenze tra diverse generazioni di professionisti e l'apprendimento reciproco è importante oggi come lo era in passato. Pertanto, sostenere piattaforme per lo scambio di conoscenze come le associazioni di professionisti della transumanza è essenziale per mantenere e trasmettere la conoscenza. Il numero di offerte educative e il grado di istituzionalizzazione differiscono fortemente tra i paesi partner. La messa a disposizione di un'offerta formativa specifica può sostenere lo scambio di conoscenze e l'apprendimento e contribuire a rendere più attraente la transumanza professionale.

Questo rapporto ha dimostrato che esiste un'ampia gamma di pratiche di transumanza nei paesi partner. Per promuovere e sensibilizzare il pubblico sulla transumanza e sui suoi valori, è importante sostenere tutti i diversi modi di praticare la transumanza. Infine, è necessaria una maggiore conoscenza della transumanza, soprattutto in termini di raccolta di informazioni comparabili oltre i confini nazionali, ad esempio di dati statistici come il numero dei pastori o dei capi di bestiame coinvolti nella transumanza.

FONTI BIBLIOGRAFICHE E RISORSE AGGIUNTIVE

Questa sezione fornisce una selezione di riferimenti alla letteratura sulla transumanza e altre risorse che possono essere utilizzate per ottenere informazioni specifiche per paese e regione.



- <https://www.farmingfornature.ie/resources/best-practice-guides>
- Bele, B., Nielsen, V. K. S. N., Orejas, A. & Tejedó, J. A. R. 2021. Intangible cultural heritage of transumanza landscapes: their roles and values – examples from Norway, France and Spain. In: Bowden, M. & Herring, P. (eds.) Transumanza. Papers from the International Association of Landscape Archaeology Conference, Newcastle upon Tyne, 2018. Archaeopress, Oxford, pp. 111-128.
- Daugstad, K., Mier, M. F. & Peña-Chocarro, L. 2014. Landscapes of transumanza in Norway and Spain: Farmers' practices, perceptions, and value orientations. *Nor. J. Geogr.* 68, 248-258.
- Potthoff, K., Smrekar, A., Hribar, M. Š. & Urbanc, M. 2020. The past and perspective development of pasturing and tourism in the mountains: Insights from Norway and Slovenia. *Geografski vestnik* 92, 81-99.



- Blaschka, A., Ringdorfer, R., Huber, R. Guggenberger, T. & P. Haslgrübler 2014. Almrekultivierung durch gezielte Beweidung mit Schafen – Ergebnisse aus dem Almlammprojekt.
- David Bollier & Silke Helfrich (Ed.) (2015): Patterns of communing. The commons strategy Group.
- Bundesanstalt für Landwirtschaft und Ernährung BLE (2021) Statistisches Jahrbuch über Ernährung, Landwirtschaft und Forsten 2021
- Czerkus Gunther, Evelyn Mathias and Andreas Schenk; Bundesverband Berufsschäfer (German Association of Professional Shepherds) (2020); Accounting for pastoralists in Germany
- Deutscher Bundestag (2019): Bedeutung der Wanderschäfererei für die Biodiversität in Deutschland. Antwort der Bundesregierung auf eine Anfrage der Grünen. Drucksache 19/12778
- Gerken, Bernd & Martin Görner (eds) (2000): Landscape Development with Large Herbivores. New Models and Practical Experiences. (Neue Modelle zu Maßnahmen der Landschaftsentwicklung mit großen Pflanzenfressern. Praktische Erfahrungen bei der Umsetzung. In: Natur- und Kulturlandschaft. Band 4. Brakel.
- Herder-City Hungen: <https://www.hungen.de/leben-wohnen/gemeindeportrait-die-schaeferstadt/>
- Jacobeit, W. 1987 Schafhaltung und Schäfer in Zentraleuropa bis zum Beginn des 20. Jh.
- Luick, R. (2004): Transumanza in Germany. Pp. 137–54 in: R.G.H. Bunce et al. (eds.). Transumanza and biodiversity in European mountains. Report of the EUPF5 project TRANSHUMOUNT (EVK2CT200280017). IALE publication series No 1.
- Treiber, R. 2019 Gewöhnlicher Wacholder und Feld-Mannstreu als Zeigerpflanzen historischer Beweidung im Kaiserstuhl und am südlichen Oberrhein. Available: ww.lubw.baden-wuerttemberg.de



- Antón Burgos (2007) Trashumancia y turismo en España. Cuadernos de Turismo, nº 20, (2007); pp. 27-54
- Estévez, Á. B. (2017). Tras la huella de la trashumancia. In Los Santos de Maimona en la historia VIII y otros estudios de la Orden de Santiago (pp. 69-96). Asociación histórico-cultural Maimona.
- Fernández-Giménez and Ritten Pastoralism: Research, Policy and Practice (2020) 10:10 <https://doi.org/10.1186/s13570-020-00163-4>
- Klein, J. (2013). The Mesta: A Study in Spanish Economic History, 1273-1836, Cambridge, MA and London, England: Harvard University Press. <https://doi.org/10.4159/harvard.9780674337206>
- MAFE -Ministry of Agriculture, Food and Environment-(2013). Transumanza White Paper [https://www.mapa.gob.es/es/desarrollo-rural/publicaciones/publicaciones-de-desarrollo\[1\]rural/LIBRO%20BLANCO%202013_tcm30-131212.pdf](https://www.mapa.gob.es/es/desarrollo-rural/publicaciones/publicaciones-de-desarrollo[1]rural/LIBRO%20BLANCO%202013_tcm30-131212.pdf)
- Zabalza, S., Linares, A., Astrain C., (2020) identificación de barreras y oportunidades en la cadena de valor del ovino – caprino extensivo. [https://trashumanciaynaturaleza.org/wp\[1\]content/uploads/2021/03/Informe_ovino_cadena_valor_v6.pdf](https://trashumanciaynaturaleza.org/wp[1]content/uploads/2021/03/Informe_ovino_cadena_valor_v6.pdf)

FONTI BIBLIOGRAFICHE E RISORSE AGGIUNTIVE



- Intangible cultural heritage inventory sheet, Practices and know-how of transumanza in France (Fiche d'inventaire du patrimoine culturel immatériel, les pratiques et savoir-faire de la transumanza en France), 2020.
- De Roince C., Seegers J., Étude prospective du pastoralisme français dans le contexte de la prédation exercée par le loup, 2020.
- ProjetPastoM, Propositions partagées pour améliorer les soutiens à l'agropastoralisme de montagne, Paris, Réseau rural national, 2018.
- UICN France, Panorama des services écologiques fournis par les milieux naturels en France – volume 2.4 : les écosystèmes montagnards. Paris, France, 2014.
- Gelin M, Quelles formes de transumanza dans les élevages européens, et quels enjeux (patrimoniaux, socio-économiques, écologiques, politiques) associés ? Synthèse bibliographique dans le cadre de la formation Systèmes d'élevage de l'Institut Agro - Montpellier SupAgro, 2020.



- Ragkos A., 2022, Transumanza in Greece: Multifunctionality as an Asset for Sustainable Development. In Letizia Bindi (ed) Grazing Communities: Pastoralism on the Move and Biocultural Heritage Frictions (Environmental Anthropology and Ethnobiology, 29). Pp 23-43.
- National Inventory of the Intangible Cultural Heritage of Greece. Transhumant Livestock Farming. Available online: https://ayla.culture.gr/wp-content/uploads/2017/07/TRANSUMANZA_GREECE_TRANSL.pdf (accessed on 15 Decemper 2022).
- Chatzimichali A., 2007. Sarakatsanoi, 2nd ed.; Angeliki Chatzimichali Foundation: Athina, Greece (In Greek).



- Paládi-Kovács A. 1965: A keleti palócok pásztorkodása. Műv. Hagy. VII. Debrecen
- Paládi-Kovács A. 1993a: A magyar állattartó kultúra korszakai. Kapcsolatok, változások és történeti rétegek a 19. század elejéig. Budapest
- Petercsák V. 1979: Közbirtokosságok, legeltetési társulatok a Hegyközben. HOMÉ XVII–XVIII. 261–280. Miskolc



- Aromatario M. M., 1992, Transumanza e civiltà sannitica, in «Civiltà della transumanza». Atti della Giornata di Studi (Castel del Monte, 4 agosto 1990), Archeoclub d'Italia - Sezione di Castel del Monte (AQ).
- Bindi L., 2019, "Bones" and pathways. Transhumant tracks, inner areas and cultural heritage, in "Il capitale culturale Studies on the Value of Cultural Heritage", 19, Università di Macerata.
- Cammerino A. R. B., Biscotti S., De Iulio R., Monteleone M, 2018, The sheep tracks of transumanza in the Apulia region (South Italy): steps to a strategy of agricultural landscape conservation, in "Applied Ecology And Environmental Research", available online: <http://www.aloki.hu>.
- Liechti K., Biber J. P., 2016, Pastoralism in Europe: characteristics and challenges of highland-lowland transumanza, in Rev. Sci. Tech. Off. Int. Epiz., 35 (2), 561-575.
- Motivazione della pratica agricola "La Transumanza", 2017, Registro nazionale dei Paesaggi Rurali, delle Pratiche Agricole e delle Conoscenze Tradizionali, available online: [06. La Transumanza \(reterurale.it\)](http://www.reterurale.it).
- UNESCO, Nomination file no. 01470 for inscription in 2019 on Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity, Fourth Session, Bogotá Colombia.

FONTI BIBLIOGRAFICHE E RISORSE AGGIUNTIVE



- Bjørlo, B. & Løvberget, A. I. 2021. Beitebruk og seterdrift [Online]. Statistics Norway. Available: <https://www.ssb.no/jord-skog-jakt-og-fiskeri/artikler-og-publikasjoner/beitebruk-og-seterdrift> [Accessed 15.08.2022].
- Bungler, A. A. & Haarsaker, V. 2020. Færre og større melkebruk – hva skjer med seterdrifta? Oslo: AgriAnalyse AS.
- Fønnebø, R. 1988. Langs Nordmannsslepene over Hardangervidda. Universitetsforlaget, Oslo, 229 pp.
- Gudheim, H. 2013. Kinning, brestring og ysting i Valdres sett i norsk og internasjonal sammenheng. Mat & Kultur AS, Vangsnes, 548 pp.
- Reinton, L. 1955. Sæterbruket i Noreg I. Sætertypar og driftsformer. H. Aschehoug & Co., Oslo, Norway, 481 pp.
- Sevatdal, H. & Grimstad, S. 2003. Norwegian Commons: history, status and challenges. In: Berge, E. & Carlsson, L. (eds.) Commons: Old and New. Department of Sociology and Political Science, NTNU, Trondheim, pp. 93-132.
- Solheim, S. 1952. Norsk Sætertradisjon. H. Aschehoug & Co., Oslo, 708 pp.
- Stensgaard, K. 2019. Hvordan står det til på setra? Registrering av setermiljøer i perioden 2009–2015. NIBIO, Ås, 175 pp.
- Strand, B. & Ødegård, N. T. (eds.) 2006. Stølsvidda. Ei bok om Ulnes og Svennes sameier. Stølsviddeprosjektet i Valdres, Valdres, 214 pp.



- Hreško, J., Petrovič, F. & Mišovičová, R. 2015. Mountain landscape archetypes of the Western Carpathians (Slovakia). Biodiversity and Conservation 24: 3269–3283. <https://link.springer.com/article/10.1007/s10531-015-0969-6>
- Makovický, P. & Margetin M. 2017. Sheep as livestock with significant non-productive function. AgritechScience 11 (2): 1–10. <http://www.agritech.cz/clanky/2017-2-2.pdf>
- Novák, J. 2019. Salašnictvo v Karpatoch – Carpathian mountain sheep milk farming. Nitra, p. 511. ISBN 978-80-570-0841-5. https://www.researchgate.net/profile/Jan-Novak-16/publication/330005057_Salasnictvo_v_Karpatoch_-_Carpathian_mountain_sheep_milk_farming_pdf/links/5cdbe267299bf14d95989751/Salasnictvo-v-Karpatoch-Carpathian-mountain-sheep-milk-farming-pdf.pdf